

Protezione internazionale - Proposta a mezzo pec – Cass. n. 21910/2020

Ordine e sicurezza pubblica - polizia di sicurezza - limitazioni di polizia - pubblici esercizi, alberghi e locande - Cittadino extracomunitario giunto in condizioni di clandestinità nel territorio nazionale - Istanza di protezione internazionale - Proposta a mezzo pec - Ammissibilità- Divieto di respingimento- Fondamento.

In tema di protezione internazionale, sussiste il diritto del cittadino extracomunitario, giunto in condizioni di clandestinità sul territorio nazionale e come tale suscettibile di espulsione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 286 del 1998, di presentare istanza di protezione internazionale e di rimanere nello Stato fino alla definizione della relativa procedura. Quantunque l'istanza sia inoltrata a mezzo di pec, cui non segua la presentazione di una formale domanda, l'Amministrazione ha dovere di riceverla (inoltrandola al Questore per l'assunzione delle determinazioni di sua competenza), astenendosi da alcuna forma di respingimento e da alcuna misura di espulsione che impedisca il corso e la definizione della richiesta dell'interessato innanzi alle Commissioni designate.

Corte di Cassazione, Sez. 1 - , Sentenza n. 21910 del 09/10/2020 (Rv. 658983 - 01)

corte

cassazione

21910

2020